



Sala della Comunità
di Vo' di Brendola

un evento
VoinSala

con la collaborazione
Comune di Brendola | Assessorato alla Cultura



VO' ON THE FOLKS

27^a Edizione 2023



BANCA DELLE TERRE VENETE
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



VO'
ON the
FOLKS

27^a Edizione 2023

Sabato 11 febbraio, ore 21:00

SYMBIO (Svezia)

Un magico gioco di ghironda e fisarmonica
in un viaggio musicale commovente e sognante

La serata sarà introdotta dal gruppo

Hana (Albania/Italia)

Sabato 25 febbraio, ore 21:00

ENKHJARGAL DANDAVAARCHING

(Mongolia)

La musica dei mongoli ha il respiro della libertà

Sabato 11 marzo, ore 21:00

WILLOS' (Irlanda/Canada/Italia)

Gli scatenati ritmi di gighe e reel della musica irlandese

Sabato 25 marzo, ore 21:00

KHAYAL (Tunisia/India/Svizzera)

Un sogno musicale di grande sensualità



Sala
della
Comunità

VO' ON THE FOLKS

Ingresso singolo spettacolo:

INTERO 15 euro

RIDOTTO (soci Sala e ragazzi fino a 14 anni) 14 euro

I biglietti con posto numerato saranno in vendita presso la Sala il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00. È possibile pagare con biglietto online con il sistema PayPal e Satispay oppure prenotare per mezzo del sito internet con il ritiro del biglietto almeno mezz'ora prima dello spettacolo.

Sala della Comunità di Vo' di Brendola

Via Carbonara, 28 - 36040 Vo' di Brendola (VI) - Tel. e fax 0444 401132

info@saladellacomunita.com - www.saladellacomunita.com

VO' ON THE FOLKS

27^a Edizione 2023

Siamo giunti alla 27^a edizione, quella della quasi normalità e riprendiamo le consuete abitudini con 2 appuntamenti in febbraio e 2 appuntamenti in marzo. Ritorniamo a visitare il mondo, come di consueto, fra le varie culture musicali.

Inizieremo l'11 febbraio dalla Svezia dei "SYMBIO" con un magico gioco di ghironda e fisarmonica in un viaggio musicale commovente e sognante. Ci accompagneranno LarsEmil Öjeberget, e Johannes Geworkian Hellman.

Il duo è stato premiato come Miglior esordiente dell'anno agli Swedish Folk World Music Awards.

La serata sarà introdotta dal gruppo "HANA" di Hersi Matmuja (voce e percussioni), nata a Kukës (Albania)

e la vicentina Ilaria Fantin (arciliuto e voce). Il loro progetto rende omaggio a diverse comunità in viaggio nel tempo e nelle storia, raccontando la dolcezza e la tristezza di esodi e rimpatri o volteggiando allegramente grazie ad alcune passionali danze tradizionali dal tempo composto.

Il 25 febbraio ENKHJARGAL DANDAVAARCHING accompagnato da Mandakhjargal Daansuren e Dalaijargal Daansuren ci porterà in Mongolia, nel cuore dell'Asia, fra le praterie infinite del sud che degradano nell'arida bellezza del deserto del Gobi, le cime innevate dell'Altai e del Changaj. Enkjargal è considerato tra gli ambasciatori musicali del suo paese e trasmette l'armonia della propria cultura. Canta alla maniera khomii e suona morin khuur, uno strumento con due sole corde in crine di cavallo.

L'11 marzo ospiteremo il gruppo WILLOS'. Il nome originale della band era Will o' the Wisp. Nel folklore irlandese i Wisps sono le luci magiche usate per guidare i mortali nei luoghi dove danzano le fate. Ed approfitteremo di loro per immergerci nuovamente nella musica celtica.

Il loro lavoro “From Now On” è stato definito “un eccezionale esempio di musica celtica con una forte base irlandese e scozzese insieme ad accenni di qualcosa di indescrivibile, un sapore in più che dona un tocco nuovo e arricchisce la qualità della musica” Ma il vero valore aggiunto del gruppo è la partecipazione di Massimo Giuntini, già cornamusista e flautista dei Modena City Rumlbers e amio avviso uno dei migliori in circolazione. Chiuderà la Rassegna il 25 marzo il gruppo KHAYAL il cui significato è immaginazione in arabo. Il leader è il tunisino Amine Mraih uno dei più grandi suonatori di Oud al mondo, con esperienze in diversi ensemble sia di world music che di jazz. Completano l’Ensemble La magnifica voce di Raphaëlle Brochet, il violino indiano di Baiju Bhatt, supportati da Shayam Fathi alle percussioni.

Paolo Sgevano



Sabato 11 febbraio, ore 21:00

SYMBIO (Svezia)

Un magico gioco di ghironda e fisarmonica in un viaggio musicale commovente e sognante

La serata sarà introdotta dal gruppo

Hana (Albania/Italia)

SYMBIO

I Symbio sono considerati una delle nuove band più importanti della scena musicale svedese Folk & World. Il duo sorprende il pubblico con la loro forte presenza scenica, composizioni originali e un magico gioco di ghironda e fisarmonica, e lo porta in un viaggio musicale commovente e sognante.

La musica di Symbio è stata descritta come una narrazione musicale in cui folk, musica d'arte minimalista e musica dance elettronica si incontrano e diventano un'esperienza quasi cinematografica per l'ascoltatore. Attraverso un'interazione giocosa, energica e stretta, Symbio crea nuova musica dove traspare il divertimento e la gioia di suonare insieme.

Il duo è stato premiato come "Miglior esordiente dell'anno" agli Swedish Folk & World Music Awards nel 2016 e ha ricevuto la "Borsa di studio per giovani ensemble musicali" dalla Royal Swedish Academy of Music nello stesso anno. Dall'uscita del loro album di debutto "Phoresy" (2016) sono stati in tournée in Svezia e in 20 diversi paesi europei. Il loro secondo album "Rising" è stato pubblicato a settembre 2018 ed è stato acclamato dalla critica internazionale. Nel 2019 il duo è stato scelto dalla radio nazionale svedese per rappresentare la Svezia all'EBU Radio Folk Festival al Rudolstadt Festival, in Germania. Symbio viene scelto come artista vetrina ufficiale al Folk Alliance International USA 2020, il più grande raduno mondiale dell'industria della musica folk e roots.

HANA

L'incontro scintillante tra Hersi, diplomata al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e Ilaria, diplomata al Conservatorio Evaristo dall'Abaco di Verona, avviene nel 2018 grazie ad un concerto di musica antica.

Hersi Matmuja, nata a Kukes (Albania), appena maggiorenne inizia a cantare a livello internazionale nei più importanti teatri e nelle più belle sale da concerto, dedicandosi principalmente al canto lirico nell'opera classica e contemporanea. Protagonista nelle principali radio e televisioni nazionali italiane e albanesi, vincitrice di prestigiosi premi e rappresentante dell'Albania all'Eurovision Song Contest del 2014, Hersi dal 2015 lavora stabilmente con la famosa Orchestra di Piazza Vittorio.

Ilaria Fantin, nata a Vicenza, svolge da quindici anni un'intensa attività artistica in Italia e Europa, concentrandosi su repertori legati alla musica antica e tradizionale ma muovendosi anche verso il pop e il cantautorato, come interprete e autrice. Ha registrato per diverse etichette tra cui Glossa e Sony e suonato per radio e televisioni nazionali. Si occupa di organizzazione di eventi con l'Associazione Be Ancient Be Cool ed è direttrice artistica del festival Musica delle Tradizioni che, ogni ottobre, porta in Teatro Comunale a Vicenza nomi internazionali della world music.

La passione delle due musiciste per la musica tradizionale e i suoi temi ancestrali e spontanei porta alla nascita di HANA durante questa primavera, con lo sbocciare dei fiori.



Sabato 25 febbraio, ore 21:00

ENKHJARGAL DANDAVAARCHING (Mongolia)

La musica dei mongoli ha il respiro della libertà

La musica di un paese prende forma dal suo paesaggio e dal modo in cui vive la sua popolazione.

La Mongolia, nel cuore dell'Asia, è una nazione vasta, quasi quanto cinque volte la Germania. Le praterie infinite del sud degradano nell'arida bellezza del deserto del Gobi. Dalle cime innevate dell'Altai e del Changaj fiumi di acque chiare si riversano in foreste e pianure. Una gran parte dei più di due milioni di mongoli vive ancora oggi allo stato nomade, in armonia e al ritmo della natura, insieme ai loro 'cinque gioielli': cavalli, cammelli, mucche, pecore e capre. La musica dei mongoli ha il respiro della libertà e l'energia della vita semplice immersa nella natura.

ENKHJARGAL è considerato tra gli ambasciatori musicali del suo paese. Con il suo virtuosismo, trasmette musicalmente l'armonia della propria cultura. Canta alla maniera khomii e suona morin khuur, uno strumento con due sole corde in crine di cavallo, suonato come un violoncello. Il Khomii è una speciale tecnica di canto 'di gola', uno stile in cui le tonalità fuori dalla scala sono modulate nello stesso tempo in cui viene cantata la melodia di base (diplofonia).

La musica del gruppo di ENKHJARGAL impressiona in virtù della varietà e della pienezza di grazie. Con i loro raffinati arrangiamenti, interpretano sia canzoni tradizionali che lavori di compositori mongoli contemporanei. I loro pezzi hanno sovente la qualità e la trasparenza della musica da camera, pur mantenendo il potere incantatorio delle tradizioni popolari. Par quasi di sentire risuonare gli zoccoli dei piccoli e robusti cavalli mongoli dietro cui Genghis Khan fondò uno dei più grandi imperi mondiali di tutti i tempi. Una musica che ci porta al nitido silenzio del deserto del Gobi, dove solo il vento canta tra le dune.

Da un lato le sonorità mongole appaiono strane e misteriose alle orecchie occidentali. In particolar modo i canti khomii lasciano senza parole. Dall'altro la musica suona familiare, esprimendo i sentimenti di base dell'umanità: amore, preoccupazioni e riconoscenza. I musicisti ci avvicinano a una cultura affascinante della loro terra così lontana, dimostrando nel contempo come aldilà di tutte le differenze culturali che vi possono essere, sussista sempre un elemento comune dell'umana esistenza.

Enkhjargal si è esibito nei più importanti festival fra cui il WOMAD di Peter Gabriel nel 1994, il Wacken metal all'aperto davanti a 100.000 persone o il festival "Violons sur le Sable" davanti a 50.000 persone con l'orchestra dell'Opera de Paris. Il pubblico di Offenburg lo conosce per le sue apparizioni al "Klangwelten".



Sabato 11 marzo, ore 21:00

WILLOS' (Irlanda/Canada/Italia)

Gli scatenati ritmi di gighe e reel della musica irlandese

Con oltre 700 concerti in Italia, Svizzera, Irlanda e Francia, propone un repertorio di musiche irlandesi tradizionali e originali. Il sestetto, "formidabile band fra le migliori nell'Europa continentale" vede nel line up la voce di Fiona King, dal Canada, la violinista Stephanie Martin da Belfast e il maestro della cornamusa irlandese Massimo Giuntini, ex Modena City Ramblers. Un grande spettacolo musicale che presenterà al pubblico i brani del nuovo disco "From now on" uscito il 15/05/2022. Un concerto fatto per far ballare sui ritmi di scatenate gighe e reel e far riflettere sulle note di tante canzoni "Come spesso accade la musica irlandese coinvolge, quando poi è interpretata da ottimi musicisti, entusiasmo, e così è stato, pubblico in delirio" Willos' dal 2001 un progetto internazionale, residente in Italia (Toscana), che propone un repertorio di musiche folk irlandesi, originali e tradizionali.

Nel corso degli anni la band si è esibita partecipando ad alcuni grandi eventi come All Ireland Fleadh, Folkest, FIMU festival, Celtica Valle d'Aosta, St. Patrick Ball presso l'Ambasciata d'Irlanda a Roma, Les Roches Celtiques, Triskell, Nyah Festival, Festival Air d'Irlande e molti altri.

Nel 2018 i Willos' hanno aperto il festival FIMU in Alsazia, risultando la migliore band con un'intervista televisiva su France3 e le congratulazioni del Direttore Artistico del Festival.

A fine 2019 la musica della band è stata scelta dall'attore/regista Frank Gilhooley per il suo cortometraggio sulla Brexit Betrayal

Nel 2020, prima della cancellazione di tutti gli eventi, il gruppo era stato prenotato per suonare in Olanda, Germania, Austria e Polonia.

Tuttavia, entro la fine del 2021 la band è riuscita ad esibirsi più di 30 volte dal vivo in Italia e ha iniziato una preziosissima collaborazione con il suonatore di cornamusa irlandese Massimo Giuntini. Massimo ha suonato con Modena City Ramblers, Vinicio Capossela, Loreena McKennitt, Chieftains e nella colonna sonora di Gangs of New York di Scorsese.

A Settembre 2021 la band ha iniziato a lavorare su un nuovo album, che è stato pubblicato il 16 Maggio 2022, con il titolo di "From Now On". Prodotto da Massimo Giuntini, l'album sta ricevendo un incredibile riscontro internazionale.

A Giugno 2022 grazie al nuovo disco, la band ha firmato un accordo di collaborazione con l'agenzia artistica canadese, Big Records e con l'irlandese Impact Promotions Ireland.

Prima di "From Now On", i Willos' hanno pubblicato 3 album lavorando con artisti internazionali come le violiniste Liz Carroll e Athena Tergis e il chitarrista John Doyle.



Sabato 25 marzo, ore 21:00

KHAYAL (Tunisia/India/Svizzera)

Un sogno musicale di grande sensualità

Khayal (immaginazione in arabo) è un sogno di grande sensualità. La magnifica voce di Raphaëlle Brochet blandisce il violino di Baiju Bhatt, il tutto supportato da Amine Mraihì all'Oud e Shayan Fathi alle percussioni. L'espressività non ha limiti, la geografia è sublimata in una trance estatica quasi sufi. E' la rappresentazione di un mondo di complicità intima, sottile e tenera.

Amine Mraihì è considerato la voce contemporanea e il volto della musica araba ed è diventato un simbolo universale di intercultura. Ha suonato in tutti i più importanti teatri del mondo arabo come il Medina Theatre in Beirut e l'Opera House del Cairo e in quelli del mondo "occidentale": dal Kennedy Center a Washington al Cully Jazz Festival, al festival di Montreux. Il viaggio senza fine di Raphaëlle Brochet nel mondo delle arti dello spettacolo e della musica globali l'ha portata a diventare un'artista davvero potente e stimolante. La sua versatilità e dedizione all'apprendimento hanno contribuito al suo suono unico.

Il jazz era davvero la sua lingua madre. Raphaëlle è nata da genitori musicisti e ha iniziato la sua carriera all'età di 17 anni registrando un album con Floris Nico-Bunink (Mingus, Billy Holliday) sotto l'etichetta Daybreak. Dopo aver studiato jazz nei conservatori francesi, ha trascorso un anno a Montreal e un altro a New York City, per esplorare le pratiche esecutive nordamericane e scrivere musica.



Baiju Bhatt ha scoperto il violino all'età di sei anni e ha completato gli studi di musica classica al Conservatorio di Losanna fino all'età di 20 anni. Appassionato di vari orizzonti musicali, si specializza in jazz e world music, e ottiene il suo Master (Jazz) con un premio di eccellenza dalla Haute École de Musique di Losanna nel 2014. Stabilitosi a Parigi per favorire gli scambi tra la sua nativa Romandia e la capitale dello swing gitano, da allora ha girato il mondo con il suo progetto originale "Red Sun" (il cui ultimo album, Eastern Sonata , è timbrato "HIT" Couleurs Jazz), i virtuosi fratelli tunisini Amine & Hamza Mraïhi - The Band Beyond Borders, in un contesto gypsy jazz (Gypsy Jazz Sessions, Tcha-Badjo, Gypsy Galaxy, ecc.) o come artista ospite.

Shayan Fathi, nato nel 1985 a Teheran in Iran, ha iniziato a suonare la batteria/percussioni all'età di 10 anni in Austria, dove ha rapidamente creato un modo di suonare abile ed è diventato un membro importante nella scena musicale. Principalmente influenzato dalla musica latino-americana, ha iniziato a studiare Jazz Drums al Conservatorio di Vienna all'età di 16 anni. Più volte dal 2001 al 2003 Shayan Fathi ha vinto premi, come la borsa di studio per il Drummer's Collective New York, presso Austrian/German/ Concorsi di tamburi svizzeri. A 27 anni, Shayan Fathi è un musicista affermato e attualmente vive a Berlino. I suoi successi nella carriera fino ad oggi includono più di 50 registrazioni di cd.

CAZZANELLO CHRISTIAN & C. SNC

Pittura controsoffitti - carta da parati
grasselli - stucchi veneziani

Via S. Valentino, 2 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 400954



Via D. Alighieri, 134
Brendola (VI)
Tel. 0444 601675
info@trattorialapergola.it
www.trattorialapergola.it



Falegnameria Muraro.

Artigiani del Legno

Via A. De Gasperi, 8 - Brendola (VI)

Tel. 0444 400976

E-mail servizi@falegnameriamuraro.it

www.falegnameriamuraro.it



BREN PAV. s.r.l.

PAVIMENTI & RIVESTIMENTI

Via A. De Gasperi, 24 - BRENDOLA (VI)

Tel. e fax 0444 493749



Agriturismo El Pavejo

Brendola (VI) - Via San Vito, 76

334 1582895 - info@agriturismoelpavejo.it



CÀ NOVA

DEGUSTAZIONE E VENDITA DIRETTA

AZIENDA AGRICOLA CÀ NOVA

di Lorenzi Mirco

Via A. Canova, 5 - Brendola (VI) - 347.2338354